

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00037938

ESC - Ente schedatore AI225

ECP - Ente competente S251

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione meil

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	sinagoga
LDCN - Denominazione attuale	Tempio Israelitico
LDCC - Complesso di appartenenza	Centro Culturale della Comunità Ebraica

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	20
INVD - Data	NR

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XIX
DTZS - Frazione di secolo	fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1890
DTSF - A	1899

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	manifattura piemontese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	Ambito ebraico
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi tipologica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ lampasso
MTC - Materia e tecnica	seta/ liseré
MTC - Materia e tecnica	seta/ raso
MTC - Materia e tecnica	seta/ diagonale
MTC - Materia e tecnica	tela di cotone
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	78
MISL - Larghezza	120
MISV - Varie	calotta: altezza 30; larghezza 20; gallone: altezza 2
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Sono presenti segni di consunzione in più punti, soprattutto nella parte superiore, nella parte della calotta e del gallone.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Il corpo del meil è costituito da quattro pezzi del medesimo tessuto cuciti insieme: il telo più ampio, che ne costituisce la faccia anteriore, presenta l'intera altezza della stoffa, come attestano entrambe le cimose visibili attraverso una lunga scucitura della fodera. La calotta è a sua volta ottenuta dall'assemblaggio di cinque ritagli dello stesso tessuto. Lungo tutti i bordi il meil è profilato da un gallone in seta e argento filato. La fodera, in tre pezzi, è di tela cerata color rosso mattone. In tela color mattone ma con una riduzione inferiore rispetto a quella della fodera, sono bordate le due aperture circolari sul cappello del meil. Disegno: il disegno del tessuto è chiaramente leggibile nel pannello anteriore che, come già rilevato, corrisponde all'altezza della stoffa (71 cm). Su fondo unito rosso violaceo spicca un grande mazzo di rose aperte ed in boccio, accuratamente descritto nei particolari delle foglie e delle spine e realizzato in una semplice bicromia di bianco e verde chiaro. Al fondo il mazzo è stretto a fiocco da un nastro svolazzante da cui si dipartono ampi, flessuosi girali intrecciati a fiori di garofano. Ai lati della composizione, due cespi di foglie con bacche. Rapporto di disegno: 73,5 cm x non rilevabile. Orditi: uno di fondo in seta rosso violacea, 50 fili/cm; uno di legatura in seta bianca, 25 fili/cm. Proporzioni: un ordito ogni due orditi di fondo. Trame: una di fondo variante in seta bianca e seta verde, 34 colpi/cm. Costruzione tecnica: dal punto di vista tecnico il tessuto si denuncia per un lampasso economico, eseguito a telaio meccanico. L'armatura di fondo raso da 5 faccia ordito è ottenuta dall'intreccio dell'ordito di fondo in seta rossa con una trama di fondo variante per colore, in seta ora bianca ora verde. Gli effetti di disegno sono realizzati dalle slegature della stessa trama di fondo, che al dritto viene legata in diagonale 3/1 direzione S da un ordito supplementare in seta bianca, presente in proporzione di un filo ogni due dell'ordito di fondo. Sul rovescio, la faccia trama del raso è ottenuta dall'intreccio dell'ordito rosso con il secondo colpo di trama. Le cimose del tessuto si presentano a righe verticali alternate bianche e verdi. La fodera è di tela di cotone formata da un ordito ed una trama color rosso mattone ed è leggermene cerata. Il gallone è tessuto in argento e seta bianca.</p>
DESI - Codifica Iconclass	Soggetto non rilevabile
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetto non rilevabile
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria

ISRL - Lingua	italiano/ ebraico
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	su etichetta sulla fodera
ISRI - Trascrizione	[termini ebraici mutili] / Ditta Levi di Torino
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il meil, come la maggior parte di quelli conservati, è frutto del reimpiego di un tessuto già esistente. Quest'ultimo, di mediocre fattura, riecheggia, nell'impianto decorativo a mazze di fiori riprodotti a grande rapporto di disegno, motivi di origine francese, particolarmente in voga nel terzo quarto del XVIII secolo (per un esempio, cfr. D. DEVOTI, L'arte del tessuto in Europa, Milano, 1974, tavv. 199-201), fusi ad altre reminiscenze tardo settecentesche quali le sottili volute chiuse ed i bindelli che concludono in basso la composizione. Ma, ad un secolo di distanza, non rimane niente dei magici effetti di rilievo e sfumature, e la bidimensionalità del decoro in esame, nonostante alcuni tentativi di resa naturalistica quali le spine lungo i fusti delle rose, è certo più vicina a quella delle stoffe impresse prodotte sullo scorcio dell'Ottocento. Origina tale carattere la povera bicromia del disegno, ottenuta per fasce giustapposte di colore, come consentito dalla tecnica, in uso già dal XVIII secolo, del lampasso economico, così definito per l'utilizzo delle medesime trame per la costruzione sia del fondo che del disegno del tessuto. L'etichetta di tipo commerciale applicata sulla fodera, il nome di David Levi, ed i caratteri in corsivo, anch'essi di fine Ottocento parrebbero suggerire una connessione fra il tessuto esaminato e la ditta per il commercio di drapperie e telerie che Donato Levi aveva fondato a Torino nel 1877 insieme al cugino David Emanuel (cfr. il tabellone in mostra). Attiva fino al 1897, dopo un primo fallimento, la stessa veniva riaperta un anno dopo sotto la dicitura Levi Donato e Figli. In assenza, tuttavia, di testimonianze documentarie o verbali sufficientemente attendibili sulle tipologie tessili trattate in commercio dalla ditta torinese e sulla provenienza degli arredi conservati presso la Comunità, non è possibile a tutt'oggi chiarire i termini della probabile relazione. Si veda L. D'AGOSTINO scheda 22, in AA. VV., Ebrei a Torino, catalogo della mostra, Torino, 1984, p. 220.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso non cattolico
------------------------------------	--

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	FBCEI_0100375

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA. VV.

BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00000044
BIBN - V., pp., nn.	p. 220
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fina G/ Lampronti B
BIBD - Anno di edizione	2015
BIBH - Sigla per citazione	00000012
BIBN - V., pp., nn.	p. 76
BIBI - V., tavv., figg.	1
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Ebrei a Torino
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	1984
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	D'Agostino L.
FUR - Funzionario responsabile	di Macco M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Comoglio S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Comoglio S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2018
AGGN - Nome	Lampronti, Baruch
AGGR - Referente scientifico	Liscia, Dora
AGGF - Funzionario responsabile	Severino, Maria Rosaria